

LA SEMESTRALE. Conti al 30 giugno positivi per la popolare nonostante gli effetti della pandemia su economia e mercati

Valsabbina vince la sfida-Covid

Bene la raccolta, ok l'utile netto

I profitti restano sopra quota 8 mln
Barbieri: «Anche nell'emergenza abbiamo supportato i territori con grande capacità di reazione»

Banca Valsabbina vince la prima «sfida» con il Covid. Le difficoltà dei mercati finanziari e dell'economia, dovute alla pandemia, non intaccano i risultati del primo semestre di quest'anno della popolare con sede a Vestone e quartier generale a Brescia: la raccolta totale è in aumento, così come il patrimonio netto. E migliorano i coefficienti patrimoniali. Tengono gli impieghi in bonis verso la clientela, l'utile netto, ancora superiore a 8 milioni di euro, è in lieve flessione su base annua per effetto del maggiore carico fiscale.

«L'EMERGENZA Coronavirus ha penalizzato fortemente lo scenario economico con impatti rilevanti sul territorio: la banca si è riorganizzata, proseguendo con l'erogazione dei servizi in sicurezza - sottolinea Renato Barbieri, presidente di Banca Valsabbina -. Abbiamo supportato le aree di riferimento rendendo operative le misure del Governo a sostegno del credito e della liquidità».

I conti al 30 giugno scorso

approvati dal Cda della Valsabbina - Tonino Fornari è il direttore generale, Marco Bonetti il vice direttore generale - esprimono una raccolta diretta in crescita oltre quota 3,910 miliardi di euro (+6,06%), mentre l'indiretta rallenta del 2,48% causa l'andamento dei mercati: la raccolta complessiva sale del 3,06% e supera i 5,858 miliardi di euro. Gli impieghi in bonis mostrano un lieve incremento (+0,62%) a 2,927 miliardi di euro. In ottemperanza alle misure governative a agli accordi Abi sono stati previsti interventi ad hoc, come testimoniano le circa 5.800 moratorie approvate nella prima metà dell'anno. In progresso le nuove erogazioni a medio termine, che hanno raggiunto i 339 milioni di euro (+13% su giugno 2019) e sono state concluse 2.465 operazioni assistite dal Fondo centrale di garanzia per 180 milioni di euro. Concesso prestiti garantiti dal Fondo europeo per gli investimenti per 14 mln di euro, e mutui ipotecari a privati per circa 33 mln di euro.



Da sinistra Renato Barbieri, Tonino Fornari e Marco Bonetti ai vertici della Banca Valsabbina

Forza e struttura

NUOVA APERTURA
Banca Valsabbina prosegue nel processo di razionalizzazione e rafforzamento della rete territoriale, composta da 70 filiali (47 nel Bresciano, il resto in altre 14 province). Entro fine anno sarà aperto un nuovo sportello a Milano, in piazzale Cadorna. Conta 662 dipendenti (erano 626 a giugno 2019).

I crediti deteriorati lordi si sono ridotti da 370 milioni di euro a 306,5 mln in coerenza con il programma di «derisking» previsto nel Piano Npl: il rapporto tra deteriorati e totale crediti lordi al 30 giugno 2020 si attesta al 9,4% (era l'11,2% dodici mesi prima). Il totale dei crediti deteriorati netti si è ridotto, da 209 milioni di euro a 177 mln, con un Npl Ratio netto sceso dal 6,7% al 5,7%. Il patrimonio netto raggiunge i 351 milioni (+4,3%), aumentano i soci (41.635; +510 su giugno 2019) e i conti correnti (+4% a 89.554).

Il conto economico, tra l'altro, esprime margine di interesse, commissioni nette e margine di intermediazione, rispettivamente, in progresso dello 0,16%, del 18,11% e del 9,67%. Le rettifiche su valore su attività finanziarie, al netto delle riprese, ammontano a 11,5 mln di euro. I costi operativi salgono del 7,9% a 43,6 milioni, con un incremento determinato dai maggiori oneri legati al salvataggio di banche e dai versamenti al Fondo interbancario di tutela dei depositi, oltre che per il potenziamento dell'organico e per le spese straordinarie per l'emergenza Covid-19. Il cost income (rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione) è migliorato al 66,15%.

«I NUMERI evidenziano che la banca è solida, con una capacità di reazione che sta permettendo di conseguire risultati positivi, assicurando vicinanza, supporto e risorse ai clienti - sottolinea Barbieri -. Siamo certi di poter continuare a svolgere il nostro compito di istituto autonomo che non è solo quello di creare valore, ma anche di sostenere lo sviluppo dei territori».

Nel 2020 è stata avviata una rivisitazione interna dei servizi della Divisione Business, per nuove strategie commerciali: è stato istituito il «Settore Agricoltura», sta proseguendo il potenziamento del comparto assicurativo e del private banking. Valsabbina sta identificando i prodotti più idonei per gestire il Superbonus 110%, valutando anche l'acquisto dei relativi crediti di imposta, mentre continua l'acquisto dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica amministrazione. ● M. VENT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Credito

La Valsabbina
1898

Importi in migliaia di euro	Gennaio Giugno 2020	Gennaio Giugno 2019	Variaz. %
Dati patrimoniali			
Raccolta diretta	3.910.414	3.686.841	6,06%
Raccolta indiretta	1.948.547	1.998.060	-2,48%
di cui gestita	1.303.679	1.185.136	10,00%
Raccolta complessiva	5.858.961	5.684.901	3,06%
Impieghi alla clientela	3.104.905	3.119.188	-0,46%
di cui in bonis	2.927.778	2.909.717	0,62%
di cui deteriorati	177.127	209.471	-15,44%
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	5,70%	6,72%	
di cui sofferenze nette su impieghi netti	3,09%	3,71%	
Fondi Propri	402.725	408.751	-1,47%
CET 1 Ratio phased-in	15,44%	14,64%	
TIER TOTAL Ratio phased-in	16,56%	16,23%	
Patrimonio netto	350.787	336.248	4,32%
Dati economici			
Margine d'interesse	38.913	38.850	0,16%
Commissioni nette	19.693	16.673	18,11%
Margine di intermediazione	65.949	60.134	9,67%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su attività finanziarie	-11.551	-8.658	33,41%
Risultato netto della gestione finanziaria	54.181	51.241	5,74%
Costi operativi	-43.625	-40.438	7,88%
Utile ante imposte	10.496	10.619	-1,16%
Utile netto	8.079	8.511	-5,07%

NERI POZZA



I gialli Neri Pozza e BEAT dell'estate.



JEAN-LUC BANNALEC
RISACCA BRETONE

«Un romanzo poliziesco che fa respirare non solo suspense ma l'atmosfera della Bretagna, l'aria salmastra, l'odore delle alghe, l'atmosfera dei porti».

Brescia Oggi



STUART TURTON
LE SETTE MORTI DI EVELYN HARDCASTLE

«Da capogiro... abbagliante come il finale di uno spettacolo di fuochi d'artificio».

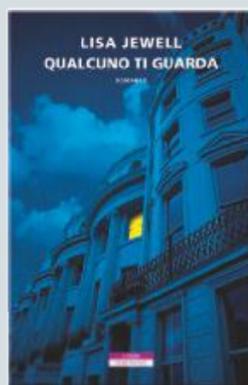
The Guardian



CLAIRE EVANS
LA QUATTORDICESIMA LETTERA

«Una trama ricca, una prosa brillante, una lettura irresistibile».

The Times



LISA JEWELL
QUALCUNO TI GUARDA

«Un thriller che ti afferra per la gola».

A.J. Finn



HALLIE RUBENHOLD
LE CINQUE DONNE
La storia vera delle vittime di Jack lo Squartatore

«Splendidamente scritto e con la morsa di un thriller, vi aprirà gli occhi e vi spezzerà il cuore».

Erin Kelly



REX STOUT
SEI PER UNO
Le inchieste di Nero Wolfe

«Wolfe, semplicemente, mi piace da matti. E lo leggo e lo rileggo, ogni volta che me ne capita l'occasione».

Giancarlo De Cataldo